

I CENT'ANNI DEL CIRCOLO GIALLOOROSSO, FESTEGGIAMENTI AL MOLOSIGLIO CON LE STELLE DI NUOTO E PALLANUOTO

Pirozzi e Buonocore: "Orgoglio della Canottieri"

MARCO CAIAZZO

FABRIZIO e Stefania. Il capitano del Settebello della Canottieri e la regina del nuoto campano, il veterano che ha trascinato la squadra ai play-off di A1 e la giovane stella di Benevento, seconda in Italia per notorietà e risultati solo alla Pellegrini. Due generazioni diverse: classe 1977 Buonocore, capitano di mille battaglie e "chiocchia" della generazione di fenomeni che sta emergendo dalle parti del Molosiglio. I giovani giallorossi hanno vinto lo scudetto Under 15 nel 2010 e il titolo Under 20 quest'anno, con in vasca alcuni atleti che giocano regolarmente nella squadra di A1. Il più bravo è Alessandro Velotto, già convocato dal ct Campagna in Nazionale. Stefania Pirozzi invece ha 21 anni, si diverte a postare foto sui propri profili Facebook e Instagram e vive il nuoto con una passione intatta. Sorriso stampato sul volto e risultati strabilianti in piscina. «Quest'anno sono cresciuta come atleta e donna, ho fatto un bel salto di qualità. Noi ragazze del nuoto abbiamo sempre bisogno di qualche anno per prendere piena consapevolezza del nostro percorso, sento di aver raggiunto la piena maturità». Al punto da aver rinunciato alla festa del Centenario della Canottieri per essere in ritiro con la Nazionale in Sierra Nevada. «Mi dispiace non esserci, anche perché al bicentenario non credo di arrivare», scherza la vincitrice dell'ultimo Settecolli nei 400 metri, allenata da Lello Avagnano. «Ho gli Europei da preparare, quest'anno arrivo col quinto miglior tempo continentale e punto a tre finali e una medaglia». Ieri intanto festa grande sulla terrazza del circolo. Il presidente Sabbatino e i vice Tizzano e Lem-Musica, fuochi d'artificio e gli auguri dei campioni del momento per il primo secolo di vita del club hanno aperto la serata, proseguita tra canti e balli fino a tarda notte, quando dal porticciolo sono partiti i fuochi d'artificio. «La nostra è una grande famiglia — spiega Buonocore — Il più emozionante è mio padre Fofò, 81 anni, perché ha vissuto molti di questi cent'anni: è socio dal 1946». Fabrizio è tornato a casa

nel 2012. «Il ritorno l'ha voluto il ds Morelli, insieme a me e al presidente. Sono stati due anni meravigliosi, abbiamo riportato la Canottieri dove merita di stare. E davanti a noi c'è un grande futuro: l'età media è bassa, i ragazzi hanno voglia di fare. L'obiettivo della società è garantirgli di fare sport ad alto livello e sostenerli nel mondo universitario e del lavoro, per permettere a questi talenti di restare. Non dimentico che dalla Canottieri sono venuti fuori esponenti di spicco del mondo politico, professionale, accademico e della società civile». E il suo futuro? «Vorrei restare nella pallanuoto, sto lanciando un progetto imprenditoriale in tema di impianti sportivi. Ma per il ritiro è presto...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CAMPIONE E LA LEGGENDA

Fabrizio (37 anni) e Fofò Buonocore (81), presente e passato della Canottieri